

formarsi un tarlo, i cui perniciosi effetti compariranno in breve. Nel dì 23. di Febbrajo di quest' Anno (a) essendo mancato di vita *Pietro Mocenigo* Doge di Venezia, in luogo suo fu substituito *Andrea Vendramino*.

(a) *Sanuto Ist. di Venez. Tom. 22. Rer. Italic.*

Anno di CRISTO MCCCCLXXVII. Indizione X.
di SISTO IV. Papa 7.
di FEDERIGO III. Imperadore 26.

ERA restato vedovo *Ferdinando Re* di Napoli, e tuttochè avesse Figliuoli grandi, e il primogenito *Alfonso Duca* di Calabria si trovasse arricchito anch' esso di prole: pure pensò ad accasarsi di nuovo. Sembra, che la politica il conduceffe a questo. Il non aver mai il Re d' Aragona e Sicilia *Giovanni* approvato, che fosse pervenuto al bastardo *Re Ferdinando* il Regno di Napoli, Regno conquistato col sangue e col danaro de' suoi Popoli, cagion fu, che mala corrispondenza finquì durasse fra loro. (b) Diede il Re *Giovanni* nell' Anno presente al Re *Ferdinando* *Giovanna* sua Figliuola in Moglie. Per tal via fra questi Principi tornò la buona armonia. Nel Settembre del presente Anno con magnifica solennità furono celebrate cotali Nozze; ed essendo per tale occasione stato spedito colà il Cardinale *Rodrigo Borgia* con titolo di Legato, egli fu, che coronò la nuova Regina. *Ferdinando* per levar di testa ad *Alfonso Duca* di Calabria suo primogenito qualunque gelosia, che gli potesse nascere per cagion di tali Nozze, nel dì 20. del suddetto Settembre gli fece giurare omaggio da tutti i Baroni, come ad immediato successor della Corona dopo sua morte. Nel dì dieci di Dicembre di quest' Anno (c) *Papa Sisto* fece la promozione d' alcuni nuovi Cardinali. Uno d' essi fu *Giovanni d' Aragona* Figliuolo del medesimo Re *Ferdinando*. Due altri suoi Nipoti ornò *Sisto* della sacra Porpora. Si può ben credere, che ciò non piacesse a gli altri Porporati; e massimamente a chi disapprovava gli eccessi del Nepotismo. In questi tempi *Carlo da Montone*, Figlio naturale di quel *Braccio*, che già vedemmo sì famoso Capitano, essendo già avvezzo all' armi, e Condottiere d' alcune squadre, concepì speranza di assuggettarli *Perugia*, siccome avea fatto il Padre; e a tal fine affollata molta gente s' indirizzò a quelle parti (d). Gli andò fallito il colpo, perchè

(b) *Giornali Napoletani Tom. 21. Rer. Italic.*

(c) *Raynald. Ann. Ecc. Infesura Diar. P. II. T. 3. Rer. Italic.*

(d) *Ammir. Ist. di Firenze. l. 23.*